

**PROCEDURE**

SEGNALAZIONI ASSENZE

|  |  |
| --- | --- |
| EMITTENTE | D |
| DESTINATARI |  |
| PERCORSO |  |
| DATA AGGIORNAMENTO |  |

Come affermato dall’ articolo 26 del Regolamento dei Servizi “Il servizio si svolge senza soluzione di continuità nell’arco delle 24 ore e per tutti i giorni dell’anno mediante turni prestabiliti”, per tale ragione la continuità del servizio è uno degli obiettivi essenziali del nostro operato.   
Tutti i volontari che si adoperano per il raggiungimento di tale obiettivo sono chiamati a fornire la massima collaborazione, come affermato dall’articolo 28 del Regolamento dei Servizi “I militi hanno il dovere di presentarsi in sede, per il turno di guardia loro assegnato, con puntualità. Coloro che, essendo di turno, fossero costretti , per motivi di salute, di lavoro oppure per serie ragioni famigliari a disattendere l’impegno assunto, sono obbligati a dare comunicazione preventiva della loro assenza al Responsabile di Squadra”. Laddove il servizio si realizza grazie al contributo di poche persone, l’eventuale assenza anche solo di una di esse può causare la mancata copertura della postazione. Pertanto si ritiene doveroso stabilire e condividere le seguenti norme, affinché vi sia un’azione unitaria ed omogenea da parte di tutti:

1. Avvertire tempestivamente il proprio Responsabile di Squadra non appena si viene a conoscenza della problematica che impedisca la presenza al turno;
2. Condividere con il Responsabile di Squadra la necessità di cercare un sostituto;
3. Attivarsi, in prima persona, nella ricerca offrendo la massima collaborazione in tal senso;
4. In caso di insuccesso nella ricerca ricontattare il Responsabile di Squadra, che in collaborazione con il Responsabile di Sezione provvederà a gestire la problematica;

Quanto espresso in queste poche righe riassume una consuetudine operativa in vigore da sempre in Sezione.  
La mancata osservanza di quanto sopra non costituisce letteralmente una violazione regolamentare ma un mancato contributo alla gestione del servizio, fatto ancora più grave poiché svolto in un contesto in cui il rispetto, la collaborazione e la condivisione ne rappresentano le basi fondanti.